UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Relazione sulla Gestione dell'esercizio Chiuso al 31/12/2019

Egr. Signori
La presente relazione accompagna l'ottavo bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2019 con un risultato a consuntivo di € 65.690,00= dopo aver registrato ricavi per €. 628.651,00=, interessi attivi per € 35,00= costi per la produzione per €545.925,00= ed imposte pari ad € 17.071,00=.

ATTIVITA' DELL'ENTE
L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.
Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

- ✓ La definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla

società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

Nel 2019 sono state avviate complessivamente 132 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:
AIA n.11 (Autorizzazione Integrata Ambientale)
AUA n.66 (Autorizzazione Unica Ambientale)
DASS n.5 (Dichiarazione dì Assimilabilità)
ex art.124 n.3
VAS n.36 (Valutazione Ambientale Strategica)
art.208 n.12
n.38 pareri VAS (Autorizzazione Unica Ambientale) .

Nel corso del 2019, è stato ritenuto indispensabile procedere con la collaborazione attraverso la convenzione, attivata nel passato e con scadenza nell'anno, con Arpa Lombardia, Dipartimento Varese, sia per i controlli che per la richiesta del parere di competenza sulle aziende che scaricano sostanze pericolose. E' stato richiesto, in parallelo, parere obbligatorio del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i.
Unitamente a quanto sopra descritto ed all'attività in corso, si è provveduto a siglare una convenzione apposita, come previsto dall'art.128 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con Alfa Gestore Unico: è stato svolto un lavoro d'equipe condiviso, per giungere a regime nei controlli di competenza nei confronti delle aziende autorizzate dall'Ufficio d'Ambito e recapitanti in pubblica fognatura.

L'ATO ha proceduto con l'attività sanzionatoria legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.
Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Nel corso dell'anno 2019 si riepilogano contenziosi giudiziari promossi nei riguardi dell'Ufficio d'Ambito :

Si segnala che i ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie:

Comune di Vergiate /Ufficio d'Ambito: ricorso notificato in data 28/06/2018 proposto dal Comune di Vergiate Spa dinanzi al Tribunale di Varese n. R.G. n.220/2018 nei confronti dell'"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per la seguente tematica:

il Comune di Vergiate, cita l'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, sentir accogliere le seguenti conclusioni:accertare e dichiarare che il Comune di Vergiate, relativamente al periodo 2002 - 2012, non risulta obbligato al versamento, a favore di A.T.O. Varese, delle quote di accantonamento (ex legge n. 388/2000) riscosse da A.M.S.C. nel medesimo arco temporale, quale gestore del servizio idrico integrato, .
Il giudice ordinario, in accoglimento dell' istanza dell'Ufficio d'Ambito, ha differito l'udienza al febbraio 2019,per consentire la chiamata in causa di AMSC. Da allora sono state convocate le parti e il Giudice ha trattenuto la causa in riserva.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE / CODACONS (RICORSO TAR LAZIO, SEDE DI ROMA - R.G. N. 585/2013). LATENTE DAL 2013
Il giudizio ha ad oggetto la domanda di annullamento del "Provvedimento CIPE n. 26 dell'agosto 1975, del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 45; del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 46 nella parte in cui per i periodi che vanno dal 2004 al 2012 non prevedono l'adeguamento della tariffa alla qualità dell'acqua e del servizio reso", della "delibera CIPE n. 131 del 19 dicembre 2002", nonché di numerosissimi Piani d'Ambito predisposti dal 2004 al 2012, tra i quali quello approvato dall'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese, ivi compresi "tutti gli atti e/o provvedimenti anche di estremi ignoti afferenti i procedimenti che hanno portato all'adozione da parte di tutti gli enti competenti, di provvedimenti tariffari (di determinazione e/o aggiornamento) in materia di servizi idrici negli anni che vanno dal 2004 al 2012 ivi inclusi i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti anche di estremi ignoti, nonché di tutti gli atti e/o documenti agli stessi connessi e consequenziali, tutti nella parte in cui nella determinazione della tariffa applicabile non tengono in debito conto la qualità dell'acqua e del servizio erogato"
Alla domanda di annullamento segue una domanda di risarcimento danni a carico di tutte le amministrazioni convenute, ciascuna per quanto di sua competenza, quantificata in € 400,00 procapite per ciascuno dei ricorrenti, nonché una domanda di condanna al risarcimento del danno arrecato all' Ufficio d'Ambito Territoriale.
Per quel che attiene la prima voce di risarcimento (€ 400,00 per ciascuno dei ricorrenti) risulta che uno solo di essi risiede nel territorio dell'ATO di Varese: conseguentemente il teorico risarcimento dovuto dall'Ufficio d'Ambito è di € 400,00. Non ci sono stati aggiornamenti.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per oltre €29.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc, operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE
L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Emanuele Poretti dal 18 dicembre 2018 fino al 13 novembre 2019 (Decreto del Presidente della Provincia 157/2018). Dal 14 novembre 2019 con Decreto n.234 del

14/11/2019 è stata incaricata quale Presidente Roberta Bogni, che si è dimessa il 17 dicembre 2019. Il Vice Presidente Del Torchio ha assunto le funzioni di Presidente e tale funzione è attualmente in corso.

- Vice Presidente Riccardo Del Torchio
- Claudio Ceriani
- Carmine Gorrasi dimesso il 17 maggio 2019 e sostituito con Decreto n. 176 del 18 luglio 2019 con Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

Nell'anno 2019 in materia di personale *dipendente,* permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, ad oggi in prevalenza assunto a tempo determinato. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII. Si è provveduto ad approvare la nuova pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 56 del 17/10/2019 del Cda; oggi l'Ufficio è sottorganico. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2019, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 non si è potuto provvedere a consolidare l'azienda con personale a tempo indeterminato in mancanza delle linee di indirizzo provinciali: sono presenti unicamente 2 dipendenti a tempo indeterminato B3 e D1 amministrativo e ciò aggrava ancor più le difficoltà, presenti dalla fase della costituzione dell'Azienda, legate alla carenza di personale.
Per quanto riguarda il personale nel 2019 si è previsto il ricorso alla struttura composta da un Direttore a contratto dott.ssa Carla Arioli e da n.5 unità di personale assunto a tempo determinato. L'organico prevede n.1 D1 impiegato amministrativo istruttore direttivo dal

dicembre 2018 Giorgio Rovera, n. 1 impiegato amministrativo collaboratore stabilizzato B3 Ferrario Alessandro, e i rimanenti D1 tecnici a tempo determinato: Paolo Porro - Filpa Monica - Fornari Matteo - Silvia Leoni. Dal 01 dicembre 2019 è presente inoltre un C1 amministrativo Angela Fallacara. L'Ufficio risulta fortemente sottorganico. In merito a tali difficoltà che si ripetono da diverso tempo, ovvero dalla costituzione nel 2011 dell'azienda speciale, si riporta, per una migliore comprensione della situazione in essere, quanto già scritto nella delibera n. 56 del 17/10/2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

"- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;

- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero;

- approvare la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;

- dare atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato e messo in mora la Provincia, ai sensi della delibera 208/2015 della Corte dei Conti Lombardia, sul fatto che non si può più utilizzare personale a tempo determinato, dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti perpetrati dalla Provincia medesima che rimane silente sull'approvazione delle linee di indirizzo, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione fa ricadere la responsabilità di tale scelta sulla Provincia medesima in quanto inadempiente.

Richiamato il quesito posto alla Corte dei Conti con nota prot. 5393 del 06/12/2019 relativo alla reiterata assenza dell'emissione da parte della Provincia di Varese delle linee di indirizzo.

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

CONSIDERATO CHE:

- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 2 dipendenti di ruolo, gli altri 5 sono a tempo determinato;
- nell'anno 2019 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni;
- con parere della Corte dei Conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

E' necessario che la Provincia di Varese fornisca le nuove linee d'indirizzo all'Azienda Speciale, al fine di assumere a tempo indeterminato;

E possibile prevedere anche eventuali assunzioni solo per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia nel budget previsionale triennale;

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Secondo quanto esposto sopra il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le

professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma di seguito dettagliato. Il Consiglio altresì sollecitato la Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.
Si evidenzia che solo l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso il completamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile. L'approvazione del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo, poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e, come tali, né l'apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avvallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata mediante le opportune azioni di stabilizzazione del personale stesso."

Tale situazione di difficoltà ha portato all'implementazione di sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli , attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.
E' consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo dovrà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

Nel 2018 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2019	AL 31/12/2019	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	**0**	**0**	**0**
	Impiegati	**6**	**7**	**6,5**
	Operai	**0**	**0**	**0**
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	**1**	**1**	**1**
	Impiegati	**0**	**0**	**0**
	Operai	**0**	**0**	**0**
TOTALE		**6**	**7**	**6,5**

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente nel 2019, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT2, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal gestore unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò ha permesso e permetterà il diretto mantenimento dell'Ente riducendo nel tempo i costi che sino al 2015 erano pressoché totalmente a carico della Provincia. Nel 2019 l'Ente ha assunto a tempo determinato n. 5 dipendenti, ha assunto un B3 e un D1 a tempo indeterminato e rimborserà, su richiesta, alla Provincia il costo del Direttore per i mesi dal gennaio al maggio: a seguire la provincia ha concesso al dipendente l'aspettativa e per tale motivazione il dipendente dal mese di giugno è a totale carico dell'Azienda.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 65.690= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee."

Varese, 20 maggio 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE F.F. RICCARDO DEL TORCHIO